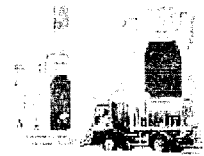


Ancora neve e disagi  
Milano si sveglia sotto la  
neve e ripartono i disagi per  
i cittadini. Aeroporti in tilt e  
automobilisti soccorsi dalla  
Croce rossa in Brianza. **R.26**



**Il titolo.** I lavori in Paolo Sarpi partiranno in autunno, già dalla primavera saranno sistemati 24 dehors

# Avanti tutta sull'isola pedonale controlli estesi alle vie limitrofe

► De Corato: «Da marzo sanzioni ai grossisti della zona che non rispettano gli orari»

**Francesca Cardia**  
francesca.cardia@epolis.sm

Avanti tutta sulla pedonalizzazione in via Paolo Sarpi. Il vice sindaco Riccardo De Corato, dopo il tavolo tecnico di ieri mattina insieme ai rappresentanti della comunità, commercianti e assessori, esclude ogni altra possibilità per il futuro dell'arteria principale della Chinatown milanese e spinge il piede sull'acceleratore per la creazione dell'isola riservata a pedoni e bici. Il progetto è già pronto e prevede zone dedicate al verde, una nuova pavimentazione, panchine, dehors ed una linea comune d'arredo, per la quale l'assessore Cadeo fa sapere di attendere proposte e suggerimenti da negozianti e residenti. Il futuro della via era già deciso, così, al tavolo di ieri, De Corato non ha nemmeno ascoltato le ragioni del fronte del no, cinesi e associazione Ales, e ha tirato dritto per la sua strada, «perché nessun tavolo può modificare quanto sancito dal Consiglio comunale con 56 voti su 61, da due delibere della Giunta e da una decisione inserita nel programma del sindaco Moratti».

**FORTE** dell'appoggio dell'Unione del commercio di Montingelli, dell'associazione Sarpi Doc e dei residenti di Vivisarpi, il vice sindaco ha ribadito di avere un ampio consenso e ha dettato tempi e modi del progetto di pedonalizzazione. «Sarà un periodo di passione, una via crucis fino all'inizio dei lavori», ha detto De Corato, «e ci aspettiamo attacchi di tutti i tipi e da tutti i fronti, ma ormai non si può più cambiare idea».



► Il rendering del progetto

## Nuove aperture e cessazioni ora il vice sindaco dà i numeri

**Bacchetta tutti** Riccardo De Corato. Lancia un monito ai commercianti di via Paolo Sarpi e ai giornalisti che diffondono dati sulle perdite di fatturato a detta del vice sindaco «falsi». Così i numeri, questa volta, decide di darli lui. Nell'illustrare l'esito del tavolo tecnico Palazzo Marino il vice sindaco ha voluto precisare, fornendo dati della Camera di Commercio, che l'introduzione della Ztl non ha avuto effetti deva-

stanti sul commercio di via Paolo Sarpi. Dal 17 novembre a oggi sono nate 3 nuove attività all'ingrosso (contro nessuna cessazione) e 9 al dettaglio (contro 6 chiusure). «Fanno i loro piagnistei e poi parlano di cali di fatturato che non stanno né in cielo né in terra», ha tuonato De Corato, «ma i numeri ufficiali, quelli della Camera di Commercio di Milano, parlano chiaro, non ho bisogno di dare loro risposte di altro tipo».

I lavori partiranno in autunno, tra la fine di ottobre e i primi di novembre, mentre in primavera, a marzo, massimo aprile, partirà "l'operazione dehors" con tavolini e sedie sulla strada, per i quali il Comune ha già ricevuto 24 richieste da parte dei commercianti. Ma nel frattempo sulla Ztl non si torna indietro. Anzi, non è detto che il provvedimento che limita il traffico in via Sarpi non possa essere esteso anche ad altre zone. «Prima sistemiamo via Sarpi, verso marzo ci dedicheremo alle aree vicine e non escludiamo un allargamento, anche perché siamo a ridosso della zona Ecopass». L'idea è stata suggerita al vice sindaco dalle continue lamentele dei residenti delle zone limitrofe a via Sarpi,

perché molte attività all'ingrosso che si stanno concentrando in via Mondello, piazzale Baiamonti, via Messina, non rispetterebbero i limiti di orario sul carico-scarico stabiliti dalle 10 alle 14. Per questo De Corato promette, insieme al comandante dei vigili Bezzon, controlli a tappeto. L'idea dell'amministrazione è di spostare nelle vie attigue alla Ztl 10 dei 20 agenti di polizia locale attualmente impegnati su via Sarpi. Intanto, dall'entrata in vigore della delibera, la polizia municipale ha inflitto 7.883 multe, contestato 540 infrazioni al codice della strada e 31 violazioni dell'ordinanza relative all'uso dei carrellini fuori dalle maglie stabilite dal provvedimento. ■

In programma un sondaggio tra residenti

Non tutti i residenti sono d'accordo con la linea scelta dal Comune. Tanti i disagi senza autobus e taxi nella zona. Così, mentre si profila la nascita di un nuovo comitato

di residenti, si paventa l'ipotesi di svolgere un sondaggio tra i 1200 residenti per capire effettivamente cosa pensano i cittadini sulla situazione di via Sarpi.



17

La ztl in via Sarpi è stata avviata il 17 novembre 2008

7.883

Le multe emesse dalla polizia municipale in via Sarpi

Reattivo. Plauso dall'Unione del Commercio, associazione Sarpi doc e dai residenti di Vivisarpi

# Una road map che non soddisfa tutti Chinatown resta divisa sul progetto

L'Ales aspetta il Comune al varco. Ou: «La ztl non ha funzionato, ora si accelera sui lavori»

La road map tracciata dal Comune non ha lasciato tutti soddisfatti. Così, se da una parte l'accelerazione sull'isola pedonale di Palazzo Marino ha raccolto il plauso di Unione dei commercianti, Sarpi doc e associazione dei residenti Vivisarpi, dall'altra, anche i negozianti meno accondiscendenti e i rappresentanti della comunità cinese hanno dovuto chinare il capo e arrendersi. Ma l'Ales aspetterà l'amministrazione al varco: «Vogliamo vedere», ha affermato laconico il presidente Remo Vaccari, «se il Comune riuscirà davvero a trasformare via Sarpi nel salotto che era in passato».



Uno scorcio di via Sarpi

I TIMORI dei commercianti riguardano i tempi di realizzazione dei lavori, il bando di gara dovrebbe essere pronto per settembre, i lavori partiranno tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre. La preoccupazione più grande è che la trasformazione di via Sarpi in isola pedonale si trascini senza un termine preciso, incidendo negativamente sull'attività dei commercianti e di conseguenza

Un progetto, quello della realizzazione dell'isola pedonale, che Giorgio Montingelli dell'Unione del commercio, ha ricordato

essere «alla base di quello per il distretto commerciale presentato in Regione il 15 gennaio scorso e che prevede un finanziamento di un milione e 700mila euro».

sugli incassi, già decimati dalla crisi e dalla ztl. E getta la spugna anche Angelo Ou, presente ieri a Palazzo Marino in rappresentanza dei commercianti cinesi: «Bisogna essere realisti: l'amministrazione ritiene la ztl un fatto assodato, non si torna indietro. Dunque fermo restando il nostro parere sulla zona a traffico limitato, siamo per una

accelerazione verso la pedonalizzazione, con quattro richieste che abbiamo rivolto al Comune: una seconda finestra nel tardo pomeriggio per il carico e scarico merci, il passaggio dei taxi e di una linea di autobus e parcheggi a margine dell'area». Intanto il rappresentante di Chinatown ha spiegato che ci sarebbero cinquanta grossisti in trasferimento da via Paolo Sarpi, mentre gli altri 300 intendono restare riconvertendosi in attività al dettaglio. «Fra i grossisti - ha detto Ou - non più di 50 hanno deciso di lasciare la zona, e fra questi 20 si sono trasferiti a Lacchiarella. Gli altri 300 pensano di restare sul territorio trasformandosi in attività al dettaglio, soprattutto bar, birrerie, ristoranti, negozi di abbigliamento e oggetti d'arte, parrucchieri. Se via Sarpi diventa una via Dante in piccolo, il dettaglio ci interessa». Rimarcando che in questi mesi si è registrato un calo di fatturato del 60%, il trasferimento di soli 50 grossisti resta per Ou «il segno che non è riuscito il progetto iniziale con cui la ztl è nata, quello di far trasferire i grossisti». Una lettura diversa invece da parte del vicesindaco, Riccardo De Corato, secondo il quale «si conferma che la delocalizzazione dell'ingrosso si sta realizzando».

Sfilata annunciata. I festeggiamenti si spostano al Palalido per una kermesse privata riservata ai cinesi

## E il dragone non passa più in città

Una festa privata, una celebrazione riservata solo alla comunità cinese. Dopo l'annullamento della sfilata del dragone in via Sarpi, l'unico evento che si terrà in città per festeggiare il Capodanno cinese sarà lo show al Palalido. Tre giorni di danze, canti e folklore che pren-

deranno il via domani e si protrarranno fino a venerdì (domani e giovedì dalle 8 alle 14, venerdì dalle 8 alle 15). Niente maschere in città né balli e nessuna danza del dragone, la sfilata colorata che per anni ha invaso Chinatown e attirato visitatori dagli altri quartieri e da

altre regioni è sfumata. Una tradizione che quest'anno si è persa tra le polemiche per le autorizzazioni che non sono arrivate e i fumi della crisi che ha decimato le risorse nelle tasche dei commercianti, anche in via Sarpi. Un forfait che per molti è un segnale che la comunità ci-



Capodanno cinese

nese intende lanciare all'amministrazione. «Per questo la sfilata non è stata spostata in un'altra zona della città», spiega Roberto Borghonovi, ideatore della prima kermesse del 1988 e presidente dell'associazione Italia-Cina, «ma del resto non avrebbe avuto senso organizzare l'iniziativa da qualunque altra parte che non fosse il cuore pulsante di Chinatown. Un vero peccato».